

Tiziano Salari, saggista e poeta, risiede a Verbania, sul Lago Maggiore. Pubblica nel 1982 *Grosseteste e altro*, iniziando un'attività critica di rivisitazione di figure e metodi della cultura novecentesca; attività che trova una prima sintesi nel volume *Il grande nulla. Percorsi tra Ottocento e Novecento* (prefazione di G.B. Squarotti, 1998). Nel 1995 esce il suo secondo libro di poesia, *Alle sorgenti della Manque* (prefazione di G. Luzzi). Vince il Premio Montano con *Il pellegrino Babelico* (nota critica di G. Gramigna, 2001) e il Premio Capoverso-Città di Bisignano con *Quotidianità della fine* (2004). Nello studio *Le asine di Saul* (1994) mette a punto la sua visione del saggio critico nella prospettiva di una convergenza di pensiero filosofico e pensiero poetico, che trova una significativa realizzazione in *Sotto il vulcano. Studi su Leopardi e altro* (2005). Altre pubblicazioni: *Strategie mobili* (2000) e *Versus* (2004), e, in collaborazione con M. Fresa, *Il grido del vetraio. Dialogo sulla poesia*. Con Fresa ha curato inoltre le raccolte di saggi *Le tentazioni di Marsia* (2007) e *La poesia e la carne* (2009). Ultimi libri poetici: *Il fruscio dell'essere* (2007) e *Novellino* (2007).